

# Social Builders APS – Statuto

Ente del Terzo Settore

## INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 1 - Denominazione	3
Art. 2 - Sede legale	3
Art. 3 – Durata	3
TITOLO II - SCOPI E ATTIVITÀ	3
Art. 4 - Scopi e finalità	3
Art. 5 - Attività principali	3
1. Progettazione e realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione di spazi urbani e aree verdi	4
2. Promozione di laboratori di empowerment individuale e collettivo, eventi culturali e attività di formazione alla cittadinanza attiva	4
3. Attivazione di percorsi di educazione ambientale e sensibilizzazione alla sostenibilità	4
4. Organizzazione di iniziative comunitarie per favorire la coesione sociale e la partecipazione	5
5. Collaborazione con enti pubblici e privati, scuole, università, associazioni e cittadini per la costruzione di una rete territoriale solida e inclusiva	5
6. Interventi di inclusione sociale e sostegno alle fasce vulnerabili e indigenti	5
7. Attività socio-assistenziali, ricreative e di sostegno per anziani	6
8. Progetti per l'inclusione e l'autonomia delle persone con disabilità	6
9. Tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale e degli ecosistemi	6
10. Protezione e benessere animale	7
11. Promozione dell'economia circolare e della riduzione dell'impatto ambientale	7
12. Sviluppo di un'Area Tech per la collaborazione con enti pubblici e privati nella sperimentazione di soluzioni a supporto delle fasce deboli	7
Art. 6 - Attività secondarie e strumentali	8
TITOLO III - STRUTTURA SOCIALE	8
Art. 7 - Soci e membri sostenitori	8
Sezione I - Categorie di soci	8
Sezione II - Membri sostenitori	9
Art. 8 - Ammissione dei soci	9
Art. 9 - Diritti e doveri dei soci	9
Art. 10 - Perdita della qualità di socio	10
TITOLO IV - ORGANI SOCIALI	10
Art. 11 - Assemblea dei soci	10

Comma 1 - Composizione e Sovranità	10
Comma 2 - Convocazione	10
Comma 3 - Costituzione e Validità	11
Comma 4 - Partecipazione	11
Comma 5 - Deliberazioni	11
Comma 6 - Competenze Esclusive	11
Art. 12 - Consiglio Direttivo	12
Comma 1 – Composizione ed Elezione	12
Comma 2 - Poteri	12
Comma 3 - Compiti e Attribuzioni	12
Art. 13 - Presidente	13
Art. 14 - Cariche ulteriori	13
Comma 1 - Principio	13
Comma 2 - Nomina, Mandato e Revoca	13
Comma 3 - Elenco e Funzioni	13
Comma 4 - Rapporti con il Consiglio	14
Art. 15 - Organo di controllo / Revisore legale	14
TITOLO V - ASPETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI	14
Art. 16 - Fonti di finanziamento	14
Art. 17 - Patrimonio iniziale	15
Art. 18 - Bilancio	15
Art. 19 - Regolamenti interni	15
TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI	16
Art. 20 - Modifiche statutarie e scioglimento	16
Art. 21 - Esenzione fiscale degli atti costitutivi e statutari	16
Art. 22 - Rinvio normativo	17

## **TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 - Denominazione**

È costituita, ai sensi e per gli effetti degli artt. 35 e seguenti del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), l'Associazione di Promozione Sociale denominata **Social Builders APS**.

### **Art. 2 - Sede legale**

L'Associazione ha sede legale in Via Costantino Mortati 1, 87100, Cosenza.

Il Consiglio Direttivo può trasferire la sede legale all'interno della stessa Provincia senza necessità di modificare il presente Statuto.

### **Art. 3 – Durata**

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

## **TITOLO II - SCOPI E ATTIVITÀ**

### **Art. 4 - Scopi e finalità**

L'Associazione si ispira ai valori della carità intesa come atteggiamento di rispetto, benevolenza e gratuità. Essa non persegue interessi personali né si lascia guidare da rivalità o vanità, ma promuove relazioni fondate sulla comprensione, sulla pazienza e sulla fiducia reciproca. La carità, intesa come amore verso il prossimo e ricerca del bene comune, orienta ogni attività dell'Associazione, che si impegna a sostenere le fragilità, a resistere alle difficoltà e a mantenere costante il proprio impegno nel tempo. Inoltre, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, animata dalla convinzione che il cambiamento sociale nasca dal basso, attraverso la partecipazione attiva dei cittadini e la costruzione di comunità coese e inclusive.

La Mission si fonda sulla valorizzazione delle persone come protagoniste del proprio percorso di crescita e del miglioramento del territorio in cui vivono. L'Associazione crede nell'empowerment individuale e collettivo come strumento per contrastare le disuguaglianze e per rigenerare spazi urbani e relazioni sociali.

In particolare, l'Associazione opera nel territorio del Comune di Cosenza e della sua Provincia, impegnandosi a promuovere inclusione sociale ed empowerment delle persone e dei gruppi più vulnerabili, contrastando i fenomeni di rarefazione sociale e l'abbandono di aree urbane degradate. Attraverso pratiche partecipative e innovative, l'Associazione favorisce la formazione di comunità attive e di cittadinanza responsabile, sostenendo percorsi di riqualificazione urbana e ambientale nel rispetto dei principi di sostenibilità e diffondendo la cultura della solidarietà, della legalità e della partecipazione responsabile.



## **Art. 5 - Attività principali**

L'Associazione, per il perseguimento esclusivo di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolge in via principale, ai sensi del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e della normativa vigente, le seguenti attività:

1. Progettazione e realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione di spazi urbani e aree verdi

L'Associazione si impegna a:

a) Condurre studi di fattibilità, analisi del contesto e progettazione partecipata per la rigenerazione di beni comuni urbani, quali piazze, giardini, edifici in disuso, spazi residuali e aree verdi pubbliche o di uso collettivo.

b) Realizzare materialmente, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei soci e dei cittadini in forma di volontariato, opere di ripristino, manutenzione, abbellimento e allestimento funzionale degli spazi oggetto di intervento.

c) Promuovere e gestire patti di collaborazione con l'Amministrazione Pubblica per la cura e la rigenerazione dei beni comuni, in attuazione della normativa sulla sharing administration.

d) Integrare negli interventi principi di bioarchitettura, risparmio energetico, utilizzo di materiali sostenibili e accessibilità universale.

2. Promozione di laboratori di empowerment individuale e collettivo, eventi culturali e attività di formazione alla cittadinanza attiva

L'Associazione si impegna a:

a) Organizzare e gestire workshop, seminari, cicli di incontri e laboratori pratici finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali (soft skills), all'autoconsapevolezza, allo sviluppo di comunità e al capacity building.

b) Progettare e realizzare un programma continuativo di eventi culturali, quali mostre, rassegne cinematografiche e teatrali, presentazioni di libri, concerti e performance artistiche, con particolare attenzione alla valorizzazione di talenti locali e a tematiche sociali.

c) Istituire percorsi formativi sulla cittadinanza attiva, democratica e responsabile, rivolti a tutte le fasce d'età, per promuovere la conoscenza delle istituzioni, dei diritti e dei doveri civici, del volontariato e della partecipazione alla vita pubblica.

d) Creare spazi di confronto e dibattito (public debates) su questioni di interesse collettivo per stimolare il pensiero critico e il dialogo costruttivo.

3. Attivazione di percorsi di educazione ambientale e sensibilizzazione alla sostenibilità

L'Associazione si impegna a:

a) Sviluppare e proporre a scuole di ogni ordine e grado, enti e cittadini, progetti didattici sull'ecosistema, la biodiversità, la transizione ecologica, la crisi climatica e la riduzione dell'impronta ambientale.

b) Promuovere stili di vita sostenibili attraverso campagne di comunicazione, eventi informativi e pratiche concrete come il compostaggio di comunità, la mobilità dolce, la riduzione dei rifiuti (zero waste) e il riuso creativo.

c) Realizzare orti urbani e giardini condivisi, utilizzandoli come strumenti didattici per l'apprendimento dell'agricoltura naturale, dei cicli alimentari e del rispetto per l'ambiente.

d) Organizzare attività outdoor (quali passeggiate naturalistiche, birdwatching, pulizia di parchi e spiagge) per favorire una connessione diretta con il territorio e la natura.

4. Organizzazione di iniziative comunitarie per favorire la coesione sociale e la partecipazione  
L'Associazione si impegna a:

a) Indire e coordinare feste di quartiere, mercati contadini o dell'artigianato locale, giornate di scambio (swap party), spazi di aggregazione informale e momenti conviviali per rafforzare i legami sociali e contrastare l'isolamento.

b) Istituire e facilitare processi di progettazione partecipata e di community planning, fornendo agli abitanti gli strumenti per contribuire attivamente alle decisioni che riguardano il proprio territorio.

c) Attivare sportelli di ascolto, banche del tempo e gruppi di mutuo aiuto per rispondere a bisogni emergenti e favorire la solidarietà orizzontale tra cittadini.

d) Promuovere l'inclusione sociale e l'intercultura attraverso iniziative che valorizzino le diverse culture e abilità, contrastando ogni forma di discriminazione.

5. Collaborazione con enti pubblici e privati, scuole, università, associazioni e cittadini per la costruzione di una rete territoriale solida e inclusiva

L'Associazione si impegna a:

a) Ricercare e stipulare protocolli d'intesa, accordi di rete, convenzioni e partenariati con soggetti pubblici (Comuni, Municipi, ATS, etc.) e privati (imprese sociali, fondazioni, etc.) per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di interesse comune.

b) Collaborare stabilmente con istituti scolastici e università per l'ideazione di progetti educativi, tirocini formativi, attività di ricerca-azione e sperimentazione sociale.

c) Partecipare a tavoli di lavoro, forum e coordinamenti tematici o territoriali, contribuendo attivamente alla definizione delle politiche pubbliche locali.

d) Costruire e animare alleanze e reti associative, favorendo la condivisione di risorse, competenze e buone pratiche, per moltiplicare l'impatto delle azioni sul territorio e creare un ecosistema solidale.



## 6. Interventi di inclusione sociale e sostegno alle fasce vulnerabili e indigenti

L'Associazione si impegna a:

- a) Organizzare e gestire punti di ascolto, sportelli socio-legali e di orientamento ai servizi, con l'obiettivo di facilitare l'accesso ai diritti e il superamento delle situazioni di difficoltà.
- b) Distribuire beni di prima necessità (es. generi alimentari, vestiario, kit igienici) anche attraverso la gestione di empori solidali o iniziative simili.
- c) Promuovere progetti di housing sociale o di transizione abitativa per contrastare il fenomeno della grave emarginazione adulto (homeless).

## 7. Attività socio-assistenziali, ricreative e di sostegno per anziani

L'Associazione si impegna a:

- a) Realizzare interventi per contrastare la solitudine e l'isolamento sociale della popolazione anziana, anche attraverso l'organizzazione di attività ricreative, culturali e di socializzazione (es. corsi, gruppi di passeggiata, feste).
- b) Attivare servizi di accompagnamento e supporto per la mobilità, l'accesso a visite mediche, uffici e servizi (mobility care).
- c) Promuovere laboratori di invecchiamento attivo e stimolazione cognitiva per mantenere le capacità fisiche e mentali e favorire la partecipazione sociale.
- d) Sostenere le reti informali di vicinato e i caregiver familiari attraverso iniziative di respiro (respite care) e momenti di mutuo aiuto.

## 8. Progetti per l'inclusione e l'autonomia delle persone con disabilità

L'Associazione si impegna a:

- a) Organizzare laboratori occupazionali, creativi e terapeutici (arteterapia, musicoterapia, ortoterapia) finalizzati allo sviluppo delle potenzialità individuali e all'acquisizione di competenze.
- b) Promuovere percorsi di autonomia abitativa e life skills per persone con disabilità, anche in forma di co-housing sociale e supportato.
- c) Realizzare attività sportive, culturali e ricreative inclusive, per favorire la piena partecipazione e l'abbattimento delle barriere relazionali.
- d) Sensibilizzare la comunità sulle tematiche della disabilità e advocacy per i diritti e l'accessibilità, promuovendo la cultura della progettazione universale (Universal Design).

## 9. Tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale e degli ecosistemi

L'Associazione si impegna a:

a) Organizzare e promuovere campagne di monitoraggio, pulizia e bonifica di aree verdi pubbliche e di spazi fluviali, lacustri, marini e territoriali degradati o inquinati.

b) Realizzare progetti di riforestazione urbana ed extraurbana, piantumazione di alberi, creazione di siepi e oasi naturalistiche per incrementare la biodiversità, contrastare l'erosione del suolo e migliorare la qualità dell'aria.

c) Attivare presidi di citizen science per il controllo della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, nonché per il monitoraggio della fauna e della flora locale, in collaborazione con enti di ricerca e università.

d) Promuovere e partecipare a iniziative per la conservazione del paesaggio, la tutela dei beni ambientali e la difesa del territorio da fenomeni di consumo e degrado.

#### 10. Protezione e benessere animale

L'Associazione si impegna a:

a) Svolgere attività di sensibilizzazione e informazione sul rispetto degli animali, sulla lotta al randagismo, sull'importanza della sterilizzazione e sulle pratiche di adozione consapevole.

b) Collaborare con canili e gattili sanitari pubblici e rifugi per animali, supportandone le attività attraverso campagne di fundraising, volontariato qualificato e promozione delle adozioni.

c) Promuovere e organizzare corsi di educazione cinofila e sul corretto rapporto uomo-animale, anche al fine di prevenire il fenomeno dell'abbandono.

d) Attivarsi per la tutela della fauna selvatica autoctona, attraverso la creazione di punti di recupero (Wildlife rescue), la promozione di iniziative contro il bracconaggio e la realizzazione di interventi per la mitigazione dei conflitti uomo-fauna.

#### 11. Promozione dell'economia circolare e della riduzione dell'impatto ambientale

L'Associazione si impegna a:

a) Allestire e gestire centri per il riuso e il riciclo creativo di beni e materiali, per allungarne il ciclo di vita e ridurre la produzione di rifiuti.

b) Organizzare swap party (feste dello scambio), officine di autoriparazione (repair café) e laboratori di upcycling per promuovere stili di vita basati sulla riduzione degli sprechi.

c) Incentivare pratiche di compostaggio di comunità e di gestione sostenibile dei rifiuti organici.

d) Diffondere la cultura della blue economy e sostenere modelli produttivi e di consumo a basso impatto ambientale.

Tutte le attività sono svolte nel rispetto dei principi di democraticità, trasparenza, sussidiarietà, pari opportunità e nel rigetto di qualsiasi forma di discriminazione, in coerenza con i valori sanciti dallo Statuto associativo e dalla normativa sugli ETS. L'Associazione



opera garantendo l'accessibilità delle proprie iniziative e la personalizzazione degli interventi, secondo un approccio centrato sulla persona e sul rispetto di tutti gli esseri viventi.

12. Sviluppo di un'Area Tech per la collaborazione con enti pubblici e privati nella sperimentazione di soluzioni a supporto delle fasce deboli

L'Associazione si impegna a:

- a) Incentivare lo sviluppo di un'Area Tech orientata alla collaborazione con soggetti pubblici e privati per la co-progettazione e sperimentazione di modelli e soluzioni, anche attraverso processi di prototipazione, finalizzati a migliorare le condizioni di persone in situazione di fragilità o vulnerabilità.
- b) Promuovere attività di carattere tecnico e sperimentale, valorizzando approcci multidisciplinari e l'utilizzo di strumenti e tecnologie appropriate, in funzione dei bisogni rilevati nei contesti di riferimento.
- c) Attivare collaborazioni con enti di formazione, istituti di ricerca e realtà del territorio per integrare competenze e conoscenze utili allo sviluppo di interventi innovativi e inclusivi.
- d) Partecipare a reti e iniziative territoriali e tematiche, favorendo la condivisione di esperienze, risorse e metodologie, al fine di contribuire alla creazione di un ambiente collaborativo e orientato all'innovazione sociale.

#### **Art. 6 - Attività secondarie e strumentali**

L'Associazione può inoltre svolgere attività diverse da quelle principali, purché secondarie e strumentali rispetto al perseguimento degli scopi istituzionali, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

A titolo esemplificativo, tali attività possono consistere in:

- organizzazione di eventi, fiere, mercatini solidali e iniziative di autofinanziamento coerenti con la missione sociale;
- produzione e diffusione di materiali editoriali, multimediali o artigianali legati a inclusione sociale, empowerment e tutela ambientale;
- attività di raccolta fondi, anche attraverso piattaforme digitali, per sostenere progetti di comunità attiva.

### **TITOLO III - STRUTTURA SOCIALE**

#### **Art. 7 - Soci e membri sostenitori**

L'Associazione è aperta all'adesione di tutti i soggetti, persone fisiche e giuridiche, che condividano le finalità del presente Statuto e si riconoscano nei principi fondanti di inclusione sociale, empowerment e cittadinanza attiva.

Sezione I - Categorie di soci

Ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, sono previste le seguenti categorie di soci:



1. Soci ordinari: soggetti che partecipano attivamente alla vita associativa, esercitano il diritto di voto nelle Assemblee e possono essere eletti alle cariche sociali.

2. Soci fondatori: soggetti che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione mediante sottoscrizione dell'atto costitutivo. La qualifica di socio fondatore è acquisita a titolo permanente e viene riconosciuta a carattere onorifico. I soci fondatori sono equiparati ai soci ordinari quanto a diritti e doveri.

3. Soci onorari: persone fisiche o enti che, su delibera dell'Assemblea dei soci, vengano nominati in ragione di meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione o per il raggiungimento delle sue finalità istituzionali. La nomina a socio onorario può essere revocata dall'Assemblea con le medesime modalità previste per la nomina.

## Sezione II - Membri sostenitori

Possono essere riconosciuti quali membri sostenitori dell'Associazione le persone fisiche o giuridiche che contribuiscono al sostegno delle attività istituzionali mediante:

- erogazioni liberali di natura economica;
- sponsorizzazioni e contributi in natura;
- supporto tecnico, professionale o operativo;
- ogni altra forma di contributo ritenuta utile al perseguimento degli scopi associativi.

Il riconoscimento della qualifica di membro sostenitore è deliberato dal Consiglio Direttivo, che ne determina altresì le modalità e la durata.

I membri sostenitori:

- non acquisiscono la qualifica di socio ai sensi del presente Statuto;
- non esercitano il diritto di voto nelle Assemblee né possono ricoprire cariche sociali;
- possono essere invitati a partecipare agli eventi, progetti e iniziative promosse dall'Associazione, secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo;
- sono inseriti in un apposito elenco tenuto dal Segretario dell'Associazione.

La qualifica di membro sostenitore decade per:

- rinuncia espressa comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo;
- delibera motivata del Consiglio Direttivo;
- scadenza del termine eventualmente fissato in sede di riconoscimento della qualifica.

## Art. 8 - Ammissione dei soci

Possono aderire all'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche, senza discriminazioni, che ne condividano i principi ispiratori.

L'ammissione avviene su domanda scritta dell'interessato indirizzata al Consiglio Direttivo, il quale delibera in merito entro 60 giorni, come previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 117/2017.

È requisito per l'ammissione la presentazione di apposita domanda, redatta su modulo approvato dal Consiglio Direttivo, corredata da:

- a) copia di un documento di identità valido;
- b) autocertificazione di accettazione dello Statuto;
- c) versamento della quota associativa annuale.

In caso di rigetto della domanda, l'interessato può chiedere che la decisione sia sottoposta all'Assemblea, che delibera in via definitiva.

## **Art. 9 - Diritti e doveri dei soci**

Diritti dei soci ordinari:

- diritto di voto in Assemblea (attivo e passivo), in conformità all'art. 24 del D.Lgs. 117/2017;
- diritto e dovere a partecipare alle attività associative e a essere informati sulle iniziative dell'Associazione;
- diritto di esaminare i libri sociali nei modi previsti dallo Statuto.

Doveri dei soci:

- rispettare lo Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni degli organi associativi;
- partecipare attivamente alla vita dell'Associazione, contribuendo alla realizzazione delle finalità di inclusione sociale e di empowerment;
- versare la quota associativa annuale stabilita dall'Assemblea;
- promuovere all'esterno l'immagine e le attività dell'Associazione;
- rispettare il regolamento dell'Associazione.

## **Art. 10 - Perdita della qualità di socio**

La qualità di socio si perde per:

1. dimissioni volontarie, presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
2. mancato versamento della quota associativa entro i termini stabiliti;
3. esclusione per gravi motivi, deliberata dal Consiglio direttivo, tra cui comportamenti contrari agli scopi dell'Associazione o lesivi della sua immagine.
4. Contro il provvedimento di esclusione, il socio interessato può presentare ricorso all'Assemblea dei soci entro trenta giorni dalla comunicazione. L'Assemblea delibera in via definitiva nella prima riunione utile.
5. Il socio escluso per mancato versamento della quota può essere riammesso, previa delibera del Consiglio direttivo, a seguito del pagamento della quota arretrata e di quella corrente

In caso di esclusione, il socio può proporre ricorso all'Assemblea, che delibera in via definitiva (art. 23, comma 3, D.Lgs. 117/2017).

## **TITOLO IV - ORGANI SOCIALI**

### **Art. 11 - Assemblea dei soci**

#### **Comma 1 - Composizione e Sovranità**

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione. È composta da tutti i soci ordinari in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ogni socio ha diritto ad un voto.

#### **Comma 2 - Convocazione**

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

La convocazione deve avvenire:

- a) In via ordinaria, almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio.
- b) In via straordinaria, ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario, o su richiesta motivata e scritta di almeno un terzo dei soci ordinari o della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Direttivo.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo (anche in modalità telematica), deve essere inviato a tutti i soci aventi diritto almeno dieci giorni prima della data fissata, mediante posta elettronica o altri mezzi di comunicazione idonei a garantire la ricezione.

#### **Comma 3 - Costituzione e Validità**

L'Assemblea è validamente costituita:

- a) In prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto al voto.
- b) In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno della prima, qualunque sia il numero dei soci presenti.

#### **Comma 4 - Partecipazione**

Oltre ai soci ordinari, alle riunioni dell'Assemblea possono partecipare:

- a) I titolari della tessera di partecipazione consultiva, i quali hanno facoltà di intervenire per sollevare questioni, presentare proposte e fornire pareri consultivi su punti all'ordine del giorno.

#### **Comma 5 - Deliberazioni**

Le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte a maggioranza semplice dei voti dei soci presenti, salvo che per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Associazione, per le quali è richiesta la maggioranza qualificata dei due terzi dei soci.

Il voto, salvo diversa disposizione di legge, è palese. Il voto per corrispondenza o per mezzo di strumenti telematici è ammesso, purché sia garantita l'identificazione del socio.



#### Comma 6 - Competenze Esclusive

Sono riservate in via esclusiva alla competenza dell'Assemblea dei soci:

- a) L'approvazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Sociale, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.
- b) L'elezione e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo, del Presidente dello stesso e dell'eventuale Organo di controllo.
- c) L'approvazione e le eventuali modifiche delle linee programmatiche e dell'indirizzo generale delle attività.
- d) Le modifiche dello Statuto sociale.
- e) La deliberazione sullo scioglimento, la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

### **Art. 12 - Consiglio Direttivo**

#### Comma 1 – Composizione ed Elezione

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione. È composto da n. 7 membri, eletti dall'Assemblea dei soci tra i soci ordinari. Il Consiglio elegge al suo interno un Presidente (Filice Claudio), due Vicepresidenti (Gualtieri Andrea e Parise Alfredo Bruno Lucio e un segretario (Remorini Martina Lorenza) e tre Consiglieri (Britti MariaLudovica, Gualtieri Davide e Parise Ida). I membri del Consiglio Direttivo durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

#### Comma 2 - Poteri

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano in via esclusiva all'assemblea ove previsto dalla legge.

#### Comma 3 - Compiti e Attribuzioni

Il Consiglio Direttivo ha, in particolare, i seguenti compiti:

- a) Definire la strategia, gli indirizzi generali e le politiche dell'Associazione, predisponendo i piani programmatici, annuali e pluriennali delle attività;
- b) Predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Piano Economico Annuale, il Bilancio di Esercizio (incluso il Bilancio Sociale, di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017) e ogni altra rendicontazione prevista dalla legge;
- c) Deliberare in merito all'ammissione, alla decadenza e all'esclusione dei soci;
- d) Nominare i responsabili di area, di progetto e di gruppi di lavoro, definendone i poteri e le responsabilità;
- e) Amministrare il patrimonio sociale, disporre l'acquisizione e l'alienazione di beni, autorizzare le spese e vigilare sulla corretta gestione finanziaria e contabile;

f) Stabilire e aggiornare il regolamento per le tipologie di adesione e il sistema di tesseramento, prevedendo i seguenti livelli associativi:

1. Tessera di Base: garantisce i diritti statutari fondamentali, tra cui la partecipazione all'Assemblea e l'accesso alle iniziative pubbliche.

2. Tessera di Area: consente la partecipazione attiva e operativa in uno specifico ambito di intervento o progetto dell'Associazione.

3. Tessera di Partecipazione Consultiva: attribuisce il diritto di essere consultati su documenti programmatici e scelte strategiche, partecipando a specifici organi consultivi con funzioni propositive e di supporto alle decisioni del Consiglio.

g) Proporre all'Assemblea, ove necessario, la nomina del legale rappresentante dell'Associazione;

h) Compiere tutti gli atti necessari per l'ordinario funzionamento dell'organizzazione.

### **Art. 13 - Presidente**

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri.

2. Ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio.

3. Convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

4. Sovrintende all'attuazione delle deliberazioni degli organi sociali e cura i rapporti istituzionali con enti pubblici e privati.

5. In caso di urgenza può adottare provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica nella prima riunione utile.

### **Art. 14 - Cariche ulteriori**

#### **Comma 1 - Principio**

Al fine di assicurare una maggiore funzionalità organizzativa e un efficace governo dell'Associazione, il Consiglio Direttivo può nominare, anche al di fuori del proprio seno e preferibilmente tra i soci o membri, figure di supporto con specifiche deleghe operative e funzioni specialistiche, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017 e dal presente Statuto.

#### **Comma 2 - Nomina, Mandato e Revoca**

La nomina di tali figure avviene mediante delibera del Consiglio Direttivo, che ne definisce i compiti, i poteri e l'eventuale durata del mandato, che in ogni caso non può eccedere a quello del Consiglio stesso. Il Consiglio può in qualsiasi momento revocare gli incarichi conferiti.

#### **Comma 3 - Elenco e Funzioni**

Le principali figure nominabili sono:



1. Vicepresidente: sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo. Collabora con il Presidente nella gestione delle attività ordinarie e sovrintende a specifiche aree delegate dal Consiglio Direttivo.

2. Segretario: cura la redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, ne custodisce la relativa documentazione e attesta le deliberazioni assunte. Assicura la tenuta del libro dei soci e degli altri registri sociali obbligatori.

3. Tesoriere: è incaricato della gestione contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, sotto la vigilanza del Consiglio Direttivo. Predispose la documentazione precontabile, collabora alla redazione del bilancio e garantisce l'adempimento degli obblighi di rendicontazione e trasparenza previsti dalla legge (artt. 13-14 D.Lgs. 117/2017).

4. Responsabile della Comunicazione: cura la strategia di comunicazione esterna e interna, i rapporti con i media, il fundraising pubblico, le pubbliche relazioni con gli stakeholder e la promozione dell'immagine istituzionale dell'Associazione.

5. Responsabile dei Progetti: sovrintende alla progettazione, alla pianificazione e al coordinamento operativo delle attività istituzionali, garantendo il raggiungimento degli obiettivi e la corretta rendicontazione dei progetti. Collabora con il Tesoriere per gli aspetti amministrativi-contabili connessi.

6. Responsabile Legale: fornisce supporto in materia giuridica, legale e amministrativa al Consiglio Direttivo, vigilando sulla conformità delle attività dell'Associazione alla normativa vigente e rappresentandola, previa specifica delega, in sede stragiudiziale e giudiziale.

#### Comma 4 - Rapporti con il Consiglio

Le figure di cui al presente articolo operano sotto la direzione e il controllo del Consiglio Direttivo al quale riferiscono periodicamente sulla loro attività. Svolgono le loro funzioni a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate e sostenute per conto dell'Associazione, nei limiti e secondo le modalità stabilite dal regolamento interno.

### **Art. 15 - Organo di controllo / Revisore legale**

Qualora l'Associazione assuma la qualifica di Ente del Terzo Settore e superi i limiti dimensionali previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, sarà nominato un organo di controllo monocratico o collegiale. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, artt. 30 e 31. Se richiesto dalla legge o dall'Assemblea, può essere nominato anche un revisore legale dei conti o una società di revisione.

## **TITOLO V - ASPETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI**

### **Art. 16 - Fonti di finanziamento**

L'Ente persegue i propri fini istituzionali anche grazie a risorse economiche che consistono in:

- quote associative versate dai soci;
- contributi pubblici o privati;



- donazioni, lasciti testamentari e liberalità;
- proventi derivanti da raccolte pubbliche di fondi;
- proventi derivanti da attività di interesse generale e diverse;
- rendite patrimoniali e finanziarie.
- Contributi derivanti dalla destinazione del 5x1000 dell'IRPEF, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le fonti di finanziamento sono disciplinate dall'articolo 84 del D.Lgs. 117/2017 e le attività di raccolta fondi dall'articolo 79, comma 4, del medesimo decreto. L'attività di raccolta fondi deve svolgersi nel rispetto dei principi di trasparenza e veridicità.

### **Art. 17 - Patrimonio iniziale**

Il patrimonio iniziale dell'Ente è costituito da un fondo di dotazione simbolico di euro 600,00 (seicento/00), versato dai fondatori in sede di costituzione. Tale fondo è destinato alla copertura delle spese iniziali e alla realizzazione delle prime attività istituzionali.

La disciplina del patrimonio è contenuta nell'articolo 7 e seguenti del D.Lgs. 117/2017. L'Ente ha l'obbligo di impiegare il patrimonio per la realizzazione delle attività di interesse generale e non può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione ai propri associati, lavoratori o collaboratori (articolo 8, comma 1, del D.Lgs. 117/2017).

#### **a) Patrimonio e Gestione:**

1. Il patrimonio dell'Associazione, unico ed indivisibile, è costituito dai beni mobili e immobili, lasciti, donazioni, diritti, azioni o ragioni appartenenti all'Ente sotto qualsiasi titolo.
2. Il patrimonio è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento dell'attività statutaria e per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
3. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, ai fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori e componenti degli organi sociali, anche in caso di recesso o di scioglimento individuale del rapporto associativo, fatte salve le ipotesi di distribuzione indiretta di utili di cui all'articolo 8, comma 3, del D.Lgs. 117/2017.

### **Art. 18 - Bilancio**

Il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di redigere annualmente il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017.

Entro 120 giorni dalla chiusura, il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo, che l'Assemblea approva entro 30 giorni dalla presentazione.

Il bilancio di esercizio deve essere depositato presso il Registro Unico degli Enti del Terzo Settore entro e non oltre 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (così come previsto dall'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 117/2017).

## **Art. 19 - Regolamenti interni**

Il Consiglio Direttivo può predisporre regolamenti operativi per disciplinare specifiche attività dell'Associazione, purché conformi alle disposizioni del presente Statuto.

### **a) Libri Sociali:**

1. L'Associazione è tenuta a mantenere i seguenti libri sociali, anche in forma informatica:

- il libro degli associati;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

2. Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali nei modi e nei limiti previsti dalla legge e dal regolamento interno

## **TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 20 - Modifiche statutarie e scioglimento**

Le modifiche al presente Statuto possono essere deliberate dall'Assemblea con il voto favorevole della maggioranza dei soci fondatori.

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno due terzi dei soci. In caso di scioglimento, il patrimonio residuo, dedotte le passività, deve essere devoluto ad altri enti del Terzo Settore, secondo le modalità previste dall'art. 9 del D.Lgs. 117/2017.

### **Art. 21 – Esenzione fiscale degli atti costitutivi e statutari**

Il presente statuto è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82, comma 5, del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), trattandosi di statuto di Associazione di Promozione Sociale costituita ai sensi del medesimo decreto. Qualora non ancora iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l'associazione si impegna a trasmettere tempestivamente all'Agenzia delle Entrate la ricevuta di avvenuta iscrizione al RUNTS, ai fini della conferma del diritto all'esenzione.

### **Art. 22 - Rinvio normativo**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), nonché alle altre norme vigenti in materia.

Il presente Statuto è stato approvato dai soci fondatori in data 19/03/2025 e può essere modificato secondo le modalità previste dall'art. 20.